

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

~~COPIA/ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

Categoria V Classe II

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 let. a), del D. Lgs. n. 267/2000, sentenza esecutiva n. 273/2011 Corte di Appello di Napoli ricorso "Farina Giulia + 1 contro Comune di Grumo Nevano".

L'anno **2011** e questo giorno **13** del mese di **ottobre** alle ore **20,30** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 07.10.2011 n. 14315 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio comunale dott. **Gaetano Liguori**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 14 ed assenti, sebbene invitati n° 3

1. GRIMALDI Alessandro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	NEGRO Matteo	X		10.	RECCIA Giuseppe		X
3.	CRISTIANO Umberto	X		11.	ANATRIELLO Luigi	X	
4.	DI NOLA Raffaele		X	12.	GERVASIO Guido	X	
5.	LANDOLFO Giovanni	X		13.	CHIACCHIO Pietro	X	
6.	LIGUORI Gaetano	X		14.	DI BERNARDO Gaetano	X	
7.	CAMPANILE Angelo	X		15.	BRASIELLO Vincenzo	X	
8.	CHIACCHIO Tammaro	X		16.	MAISTO Tammaro		X
9.	MARINO Roberto	X		17.	BILANCIO Filomena	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Aldo Chiacchio, Giovanni Pietro De Santis;

Giustificano l'assenza i Signori: _____

Assiste il Segretario Comunale dott. AMEDEO ROCCO incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quinto punto iscritto dell'ordine del giorno, ossia «*Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 let. a), del D. Lgs. n. 267/2000, sentenza esecutiva n. 273/2011 Corte di Appello di Napoli ricorso "Farina Giulia + 1 contro Comune di Grumo Nevano"*» e prima di dare la parola all'assessore che dovrà relazionare, cede la parola al consigliere Bilancio, che dichiara di abbandonare l'aula in quanto si è impedito al consigliere Reccia di intervenire sull'argomento precedente. Alle ore 00,20 si allontana dall'aula il consigliere Bilancio unitamente al consigliere Brasiello. Presenti 12 – assenti 5.

Interviene il consigliere Pietro Chiacchio per stigmatizzare l'atteggiamento dell'opposizione.

Non essendovi altri interventi il Presidente cede la parola all'assessore Aldo Chiacchio che illustra la proposta deliberativa.

Alle ore 00,22 rientra in aula il consigliere Brasiello. Presenti 13 – assenti 4.

Interviene il consigliere Marino il quale dichiara, prima di abbandonare l'aula, di rinnovare l'invito al presidente di osservare la democrazia nel civico consesso.

Alle ore 00,25 si allontana dall'aula il consigliere Marino. Presenti 12 – assenti 5.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione.

Presenti e votanti 12, con voti favorevoli 10, contrari 2 (Landolfo e Brasiello) resi per alzata di mano da parte dei 12 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i previsti parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti l'esito della votazione sopra riportata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti e votanti 12, con voti favorevoli 10, contrari 2 (Landolfo e Brasiello) resi per alzata di mano da parte dei 12 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi relativi all'argomento trattato, sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: quinto punto all'ordine del giorno riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma uno lettera a, del decreto legislativo 267 e 2000 sentenza esecutiva numero 273, 2011 corte di appello di Napoli ricorso Farina Giulia+1 contro il comune di Grumo Nevano.

Il presidente: prima di dare la parola all'assessore Chiacchio, la parola alla dottoressa Bilancio.

Il consigliere Bilancio: caro presidente questa sera lei ha avuto i complimenti di alcuni consiglieri di minoranza, i quali le hanno riconosciuto equilibrio, non da me perché io non l'ho riconosciuto, io non ho capito la fase.. ma il consigliere Reccia il quale si era prenotato per parlare aveva diritto quanto meno ad una risposta da parte sua

Il presidente: dottoressa, io ho fatto parlare tutti i consiglieri almeno tre volte, saltando i capigruppo, saltando i 10 minuti +5 + 1, ma se portate avanti così il consiglio comunale, non è il caso, non sono i complimenti che mi occorrono, lei può fare la sua dichiarazione prima di lasciare l'aula.

Il consigliere Bilancio: faccio la mia dichiarazione nel lasciare l'aula, in merito a questa proposta il consigliere Reccia, poi lo si verificherà dai verbali non credo sia intervenuto le tre volte che lei dice, in ogni caso quello che le stavo dicendo era che aveva il diritto ad una risposta da parte sua, non c'è lei in maniera prevaricatori ammettesse subito al voto, ed è il consigliere Chiacchio Pietro ha imposto quasi di non far fare all'intervento, per questo motivo io lascio l'aula.

Il presidente: la parola al consigliere Pietro Chiacchio.

Il consigliere Pietro Chiacchio: allora nel momento in cui c'è il consiglio comunale e tutti consiglieri comunali intervengono, e il presidente ha dato la possibilità a tutti consiglieri comunali di intervenire per ben tre volte, quindi lei ha fatto in modo che tutti potessero parlare e ha messo votazione, nel momento in cui il consigliere Reccia ha preso il microfono eravamo già nella fase di votazione, pertanto lei non aveva dato la parola al consigliere Reccia.

Il presidente: ringrazio il consigliere Pietro Chiacchio, e vorrei andare avanti la parola all'assessore Aldo Chiacchio.

L'assessore Aldo Chiacchio: allora io sarò molto breve però una piccola precisazione voglio farla, so che il consigliere Reccia è un galantuomo, e so che sicuramente confermerà le cose che io dirò, praticamente la richiesta del consigliere Reccia di avere la parola, è stata fatta contemporaneamente quando il presidente aveva chiesto la votazione, non è che il consigliere Reccia si era prenotato un minuto prima, credo che se il presidente se l'avesse visto molto probabilmente gli avrebbe dato la parola. Per quanto riguarda poi il debito fuori bilancio da riconoscere, di circa € 200.000 riguarda una sentenza della corte di appello, quindi una sentenza esecutiva, dove anche il nostro avvocato ci ha consigliato di chiudere questa partita, praticamente si tratta di un esproprio fatto nel 97 dove secondo il tribunale non è stata riconosciuta la giusta indennità di esproprio ed ha condannato il comune a pagare la differenza che sono € 200.000, voglio dire una cosa al di là delle posizioni politiche, è chiaro che quando si parla di indebitamento dell'ente si parla semplicemente degli anni 2003 al 2008, visto che l'ex sindaco è stato così gentile da mettere a disposizione il suo gettone di presenza sulle politiche sociali è anche giusto riconoscere che attualmente per un fatto di calcolo e di tempi i tempi e noi stiamo affrontando sono quelli che riguardano il 2000 e tre fino al 2008, dove l'ex sindaco Bilancio non c'azzecca niente, non riguarda la sua amministrazione, anche per questo reddito non ci sono responsabilità da parte dei consiglieri comunali, in quanto è un dovere riconoscerlo. Quindi chiedo di passare al voto

Il presidente: ci sono interventi? La parola al consigliere Marino

Il consigliere Marino: io prima di lasciare l'aula rinnovo l'invito che ho fatto nella precedente intervento, che tutti questi debiti sono dovuti alla cattiva politica, nel contempo voglio fare un breve cenno alla diatriba di qualche minuto fa, è di cattivo gusto, e da maleducati sollecitare la presidenza a togliere o a dare la parola qualcuno, non ci dimentichiamo che questo è un civico consesso democratico, spero che lei come ha fatto fino a oggi, faccia sempre osservare la democrazia.

Il presidente: la delibera dei debiti fuori bilancio e messa votazione. Favorevoli 10.... Contrari 0... astenuti..0 Votiamo anche per la immediata esecuzione. Favorevoli.. contrari.. astenuti.. la delibera è approvata

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Ass. Contenzioso

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a del D.lgs n° 267/2000, sentenza esecutiva n° 273/11 della Corte di Appello di Napoli giudizio "Farina Giulia +1 c/Comune di Grumo Nevano".

Premesso che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, tra l'altro, che "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 43, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive";

Che l'art. 43 bis comma 2 del vigente regolamento di contabilità stabilisce che " la ricognizione dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale viene eseguita una sola volta all'anno, in via ordinaria entro il 30/09, ed in via straordinaria ogni tre mesi";

Che con atto di citazione notificato al Comune di Grumo Nevano il 19/02/1997 le sigg.re Farina Giulia e Teresa esponevano di essere proprietarie di terreni siti nel comune di Grumo Nevano .

Che con decreto, il sindaco del Comune di Grumo Nevano aveva autorizzato l'esproprio dei suddetti terreni, determinando l'indennità di espropriazione in complessivi € 21.797,72;

Che con sentenza n° 2297/98 la Corte di Appello di Napoli, rigettava l'opposizione alla stima dell'indennità di espropriazione, determinando altresì l'indennità di occupazione dei terreni in complessivi € 2.038,88 e ordinando al Comune di Grumo Nevano di depositare la somma presso la Cassa DD.PP. di Napoli e condannandolo al pagamento delle spese di giudizio;

Avverso la sentenza le attrici proponevano ricorso la Corte di Cassazione, la quale cassava la predetta sentenza e rinviava ad altra sezione della Corte di Appello di Napoli;

Che con successivo atto di citazione riassumevano il giudizio e con sentenza n° 3114/09 la Corte di Appello, quale giudice del rinvio, dichiarava che l'indennità di occupazione e di esproprio andava determinata sulla scorta del valore venale delle stesse e con successiva sentenza n° 273/2011, accogliendo la domanda attorea, condannava il Comune di Grumo Nevano al pagamento di € 130.146,14 per indennità di espropriazione, ordinando alla convenuta amministrazione il deposito del supplemento presso la cassa DD.PP. oltre interessi legali, condannava ancora al pagamento per occupazione temporanea di € 19.165,50, condannava altresì il Comune di Grumo Nevano al pagamento delle spese processuali, per i diversi gradi di giudizio a complessivi € 7.203,89 e € 3.510,67 per rimborso compenso C.T.U.;

Che ai sensi del disposto dell'art. 194 D.lgs n° 267/2000, è possibile riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di cui sopra;

Ritenuto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 43 bis comma 2 del vigente regolamento di contabilità, al riconoscimento del debito fuori bilancio sopra indicato;

Vista la deliberazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio adottata in data odierna dal Consiglio Comunale con la quale sono stati individuati i mezzi di finanziamento del predetto debito;

Tutto quanto premesso;

PROPONE

Di riconoscere, per tutti i motivi esposti in premessa che qui si hanno per ripetuti e trascritti, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a del D.Lgs n° 267/00 e art. 43 bis e. 2 del vigente Regolamento di Contabilità, la legittimità del debito fuori bilancio, proveniente dalla sentenza Corte di Appello di Napoli n° 273//2011 per complessivi € 200.000,00;

Di finanziare il suddeto importo di € 200.000,00, così come segue:

- 1) Per € 149.648,59 con imputazione ai residui passivi anno 1997 del cap. 3096/02 "costruzione e urbanizzazione strade";
- 2) Per € 50.351,41 con imputazione al Capitolo 35201 del PEG 2011, gestione competenze, che offre ampia disponibilità, stante l'apposita variazione di bilancio adottata in data odierna dal Consiglio Comunale con la deliberazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Dare mandato al Responsabile del Servizio Contenzioso e Responsabile del Servizio Finanziario, di provvedere agli atti di esecuzione discendenti dal presente riconoscimento.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì

05/10/2011

Il Responsabile del Settore Contenzioso
dott. Carlo Chillo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Gaetano Liguori

f.to dott. Amedeo Rocco

PER COPIA CONFORME: 17/10/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Amedeo Rocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 17/10/2011.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13/10/2011

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Amedeo Rocco